ARROGANZA + BALDANZA = NULLITA'!

Scritto all'indomani delle Fiere di ANNONE VENETO COSTABISSARA e... Montebelluna il 29 agosto 2010

Succede che a qualche persona vengano dei pruriti dai quali come è ovvio bisogna grattarsi per farseli passare, ma succede anche, che grattandosi troppo forte qualcuno sia pur con le proprie mani riesca a farsi del male. E' il caso di quell'associazione (Montebelluna), che a giochi abbondantemente in atto, vengano questi pruriti e decida in maniera molto deprecabile di uscire dalle regole, definendosi "libera di guardare ad altre frontiere" (testuale, nella lettera di disdetta gelosamente conservata, inviata alla FIMOV) e di porsi di fatto (mentre si sta giocando), al di fuori di regole e discipline dell'Associazione di appartenenza. Nel proprio depliant di presentazione di quella fiera in calendario il 5 aprile 2010 non fa più apparire l'affiliazione alla AORfu/FIMOV, né l'appartenenza al Trofeo Veneto. Accade che, con la stessa lettera si rifiutino Commissari e Ispettori e si chiedano solamente 5 Giudici, quando pochi GIORNI prima la Commissione preposta aveva ovviamente provveduto all'assegnazione di tutto lo staff giudicante.

L'AORfu con tutta la ragione che si ritrova, diversamente non invia non solo né Commissari, né Ispettori, ma pure nessun Giudice per una ragione più che ovvia: il rispetto delle regole.....

E veniamo alle regole. Accade che nello stesso depliant appaia, che i premi nelle categorie Uccelli Canori siano abbondantemente triplicati rispetto alle regole stabilite dall'Associazione Regionale, ratificate nell'Assemblea dei Presidenti fin dal 28 gennaio 2007. Accade ancora, che in quel depliant i premi relativi alle categorie Uccelli da gabbia e voliera vengano addirittura dimezzati assegnando al quarto classificato l'elemosina di 10€, dicasi dieci euro. Si è trattato di un'offesa irreparabile alla dignità dei concorrenti, di queste categorie, che ne siamo certi via, via abbandoneranno la piazza montebellunese impoverendo la fiera a tal punto che sarà poi il pubblico successivamente a non frequentarla più. Quella di trascurare gli uccelli da gabbia e voliera, che fanno la fiera, è stata una grande cecità e l'anticamera di una autodistruzione che prima o poi capiterà.....Ed è stata altresì una sciocca prepotenza nei confronti della stessa AORfu, dopo la storica decisione del 28 gennaio, dove 42 Presidenti di Fiera contro 2, stabilirono di trattare tutte le categorie alla pari, premiando gli Uccelli Canori per la continuità della tradizione e quelli da gabbia e voliera perché rappresentano il presente e il futuro sono cioè gli uccelli che "fanno la Fiera" e per i quali il pubblico che arriva in Fiera a gara canora già conclusa, paga il biglietto. All'indomani di quell'Assemblea dei Presidenti, tutto il mondo delle Fiere plause non solo a questa decisione, ma anche a quella di armonizzare il monte premio riducendo il 1° premio a cifre più eque consentendo conseguentemente anche al 7° classificato una vincita decorosa premiante in parte anche gli sforzi degli ultimi perché anch'essi danno il loro contributo per tenere in vita l'antica passione. Ad onor del vero, ci fu anche chi non fu d'accordo: ovviamente quei due presidenti (42 contro 2) e poi pure coloro che erano soliti vincere, accumulando premi su premi magari ricorrendo a odiosi prestanome, pur di raccattare "mungendo" le Fiere il più possibile e che da questa decisione che toccava le loro tasche, ne sarebbero usciti penalizzati. Sono gli stessi che si sono offesi a morte quando si è parlato di interessi, salvo poi alla prima occasione, vedi monte premio nel depliant in questione, dimostrare con i fatti, che proprio di interessi e dichiaratamente economici si tratta: 170€ al 1° - 160 al 2° - 150 al 3° e via, via (a secondo della categoria, e tutto a loro appannaggio). Pensavano che sarebbe bastato il vil denaro per "comperare" i concorrenti, che sarebbe bastato "ungere" per far scegliere gli stessi ad andare in quella fiera, ma non hanno fatto i conti con il loro amor proprio. Se mai, non si fosse pensato a cosa potesse significare il sentimento dignità, l'ultima domenica di agosto lo si è potuto abbondantemente capire. Annone Veneto e Costabissara sono state letteralmente prese d'assalto riempiendo ogni più piccolo spazio di concorrenti che volevano rispondere: "presente". E in quella fiera "libera di guardare ad altre frontiere?", beh! Noi i concorrenti gli conosciamo uno per uno, sappiamo da dove vengono, sappiamo come la pensano, ci viviamo insieme da una vita, Noi sappiamo, che erano ad Annone Veneto e a Costabissara!!!

OGGI 28 AGOSTO 2016 MONTEBELLUNA NON C'E' PIU'

MADONNA MIA, CHE PREMONIZIONE AZZECCATA..... IN 5 ANNI, UNA DELLE FIERE PIU' IMPORTANTI DEL PANORAMA FIERISTICO ITALIANO COME ABBONDANTEMENTE PREVISTO PIU' SOPRA SI E' AUTODISTRUTTA..... GRAZIE AL PRURITO!!! E ALLA LIBERTA' DI GUARDARE AD ALTRE FRONTIERE. SIC, RISISICH, TRISISICH.....

DI CIO' NON CI RAGRELLIAMO PER NIENTE, ANZI. CHI DA ADOLESCENTE PERCORREVA IN BICI 70KM PER VISITARE QUELLA FIERA DOPO SACILE E VITTORIO VENETO (SEMPRE IN BICI), NON PUO' NON DISPIACERSENE - MA OGNUNO E' PADRONE DEL PROPRIO DESTINO.....

"5 ANNI PER MORIRE....." SEMBRA IL TITOLO DI UN FILM O DI UN ROMANZO!!!!